



Io non vedo trame oscure nella fine di un ciclo anche se poco gradisco l'eccesso di personalizzazione della politica e dei mezzi d'informazione.

SERGIO MONTINO

Spero sia vero che questa decisione sia stata presa da entrambe le parti, senza alcuna pressione. Buona Fortuna Concita!

PATRIZIA MASELLI

Un grande giornale e una grande giornalista continuano il loro percorso separatamente ma gli obiettivi saranno comuni. Tiferò per entrambi.

DANIELA PROSPERI

Peccato davvero! Ma grazie per il significativo contributo a riannimare la coscienza civile di molti.

FABRIZIO RAVIZZA

estremo piacere i Suoi articoli che ho trovato acuti, precisi e mai fuori misura. Ben vero che, come sempre, tutti sono utili e nessuno è indispensabile. Tuttavia mi auguro con tutto il cuore che chi Le succederà si dimostri alla Sua altezza. Spero che tutto questo sia il preludio ad altri e più prestigiosi incarichi. Spero anche che per il futuro Lei continui a scrivere e non ci privi dei Suoi splendidi commenti ai fatti del giorno. Resto in attesa di poterLa rileggere e/o riascoltare in Tv.

SEBI CASS

Domanda

Ma perché?

CATERINA ZANETTI

Grazie di tutto

Che peccato, e che amarezza! Condivido i dubbi e le riflessioni sconcertate della maggioranza di quelli che hanno scritto finora. Comunicato congiunto o no, che pagina grigia. E proprio in questi giorni, in cui si tornava a sperare dopo tanto tempo che il nostro paese potesse finalmente cominciare a cambiare! Grazie di tutto Direttore De Gregorio, teniamo duro...

GIUSEPPE MORABITO

Che la primavera continui

Che Concita non sia più direttore de l'Unità mi rattrista. Grazie a Lei il giornale di Antonio Gramsci, che leggo da una cinquantina di anni, è cresciuto e si è affermato tra i migliori opinion leader dell'informazione politica del nostro paese. Nel dirLe grazie per tutto ciò che ha fatto per la crescita de L'Unità, nell'augurarLe buon lavoro nel ruolo (immagino) che assumerà nel giornalismo italiano, spero di poterla continuare ancora a leggere. Grazie Concita, «...con te se ne va la primavera...» ma spero che quella de l'Unità possa continuare a vivere sempre di più.

PIERLUIGI PIROTTA

Un giornale umano

Umanamente grazie all'editore e alla direttrice per aver fatto un quotidiano aperto ai reali problemi della vita italiana, mi auguro per il futuro che l'umanità rimanga nell'Unità. Auguri.



CLAUDIO ZADRA

Chi arriva?

Che peccato. Brava Concita! chi ti sostituirà?

MCMURPHI

Tre anni emozionanti

Per noi sono stati tre anni emozionanti, è con stupore e un po' d'incomprensione che io in particolare ho appreso la notizia, ma sicuramente sarà per un progetto egualmente emozionante, sicuramente per l'Unità il vuoto sarà pesante. Auguri e a presto Direttore.

ANTONIO LA FRATTA

Dai tempi di Reichlin

Perdiamo un direttore che non aveva-

mo da diversi anni (a mio parere da Reichlin). Ciao Concita, spero di poterli leggere ancora.

FRANCO FALZARANO

Scelte da rispettare

Rispettare le scelte soggettive e pura democrazia. Auguro che l'Unità continui sempre ad informare i lettori come ben sa fare con o senza di questo e quello. Cara Concita mi ero affezionato a Lei, dovrò abituarli al futuro, un forte abbraccio da un lettore de l'Unità con un in bocca al lupo e un enorme. Grazie.

FABRIZIO ZAMBRA

Non ho capito

Posto che non si può fare il Direttore a vita, mi piacerebbe sapere il perchè di

questa decisione "condivisa". Nel comunicato, al di là dei ringraziamenti per gli obiettivi raggiunti, non si dice nulla.

GIANNA VARESOTTI

Siamo arrivati al culto?

Qui siamo al culto della personalità: un giornale esiste per una persona, un partito esiste per una persona... Se così è, vuol dire che Berlusconi ha vinto!

SONIA ANEPETA

No, è la scelta di una voce

I giornali si leggono in diverso modo e per diversi motivi. Banalizzando: alcuni perché nessun punto di vista e nessuna posizione possono essere contrastati se non li si conosce; altri perché qualche informazione, qua e là, la danno; altri perché ne condividi, bene o male, la prospettiva. Poi c'è "IL" giornale, quello che leggi assiduamente, quello che quotidianamente vai ad acquistare in edicola, quello che ti appartiene. Quello la cui voce diventa anche la tua e senza il quale ti senti un po' più solo e muto. Non si tratta di culto della personalità: si tratta di riconoscersi o meno - e quindi di sceglierla (legittimamente) - in una voce che sia anche la propria.

GIANCARLO BERARDI

Auguri / 1

Auguri al giornale ed al nuovo direttore, da parte di noi lettori Concita la ricorderemo per aver condiviso con lei una stagione di vero contrasto alla deriva civile e politica che questo governo, ormai in agonia, ha prodotto in questi anni.

GIOVANNI RANDAZZO

Auguri / 2

Soru ha salvato l'Unità e ha assunto Concita che ha dato nuova vita al nostro giornale. Questi sono i fatti. Per Concita non ho paura che rimanga disoccupata visto le sue capacità e la sua superiore intelligenza, l'Italia ha un grandissimo bisogno di donne al comando.

Chiudo con un augurio a l'Unità e al suo Editore.